



Un racconto per il palcoscenico intenso e acuto riunisce l'attrice Isabella Ragonese e Lucia Calamaro, tra le drammaturghe più interessanti della scena italiana, qui anche in veste di regista. Una figlia adulta, terapeuta, tenta di alleviare la sofferenza della propria madre, una donna da sempre impreparata al mondo, fragile e incapace di reggere il peso e le responsabilità del proprio ruolo genitoriale.

TEATRO GOBETTI | 1 - 6 FEBBRAIO 2022

DA LONTANO CHIUSA SUL RIMPIANTO

Al centro di questo spettacolo un emozionante ribaltamento di ruoli, che commuove per la delicatezza con la quale viene tratteggiato il rapporto tra due donne: una figlia, adulta e consapevole, e una madre, adulta impreparata. La figlia è anche un medico, che cerca di aiutare la madre, così fragile che a suo tempo non era stata in grado di accudire la sua creatura a causa della troppa sofferenza, di un dramma silenzioso e sordo. La bambina ormai cresciuta ora vuole essere per la madre uno strumento di rinascita, di psicanalisi, di cura e di perdono. Questo racconta lo spettacolo, scritto e diretto da Lucia Calamaro, che ha cucito il testo su misura per Isabella Ragonese: un dialogo/monologo che si apre gentilmente, e al contempo spietatamente, sul mondo femminile devastato da una società oppressiva e giudicante, che impone alla donna ruoli limitanti, nei quali ci si sente in trappola fino a non riconoscersi più, a entrare in crisi quando la genitorialità viene trasmessa socialmente come un ulteriore traguardo da raggiungere. Uno spettacolo sul rimpianto, come suggerisce il titolo, ma anche sull'ascolto, sul perdono e sulla comprensione. Due donne in una voce, due vite diverse che nascono insieme, si separano e poi si ritrovano per curarsi a vicenda. «Quanti di noi, da piccoli, hanno assistito impotenti ai drammi degli adulti amati? - scrive Lucia Calamaro - Quanti avrebbero voluto intervenire? Aiutare, capire. In fondo salvarli. E quasi mai si può. *Da lontano* mette in scena il tentativo irragionevole di una figlia adulta di fare oggi quello che non aveva potuto fare a quei tempi: aiutare la madre tribolata, che esisteva solo quando lei era bambina».

SCRITTO E DIRETTO DA **LUCIA CALAMARO**
PER E CON **ISABELLA RAGONESE**
CON LA PARTECIPAZIONE
DI **EMILIA VERGINELLI**

DISEGNO LUCI **GIANNI STAROPOLI**
COSTUMI **FRANCESCA DI GIULIANO**
SCENE **KATIA TITOLO**
ORGANIZZAZIONE **DARIO COSTA,**
MARCELLA SANTOMASSIMO
CAPO ELETTRICISTA **ALBERTO TIZZONE**
FONICO **GIANLUCA MEDA**
MACCHINISTA **RAFFAELE BASILE**
AMMINISTRAZIONE **MORENA LENTI,**
RICCARDO ROSSI

PIERFRANCESCO PISANI E ISABELLA BORETTINI
PER INFINITO TEATRO E ARGOT PRODUZIONI
IN COLLABORAZIONE CON RICCIONE TEATRO

DURATA SPETTACOLO: 75 MINUTI

TEATRONAZIONALE

**TEATRO
STABILE
TORINO**